



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE N. 61

CONSIGLIO COMUNALE

profilo 5327

OGGETTO: Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito: approvazione della mappatura dei luoghi sensibili ex L.R. 5/2013 e contestuale approvazione del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito".

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventisette** del mese di **novembre** alle ore **21.00** presso la Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria in prima convocazione.

1	SANTACHIARA	ALESSANDRO	SINDACO	Presente
2	BATTINI	MASSIMO	CONSIGLIERE	Ass. giust.
3	PEDRAZZOLI	ALESSIA	CONSIGLIERE	Presente
4	MORI	PAOLO	CONSIGLIERE	Presente
5	SALATI	SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
6	SGHEDONI	DANIELE	CONSIGLIERE	Presente
7	LUPPI	SIMONA	CONSIGLIERE	Presente
8	PARMIGIANI	SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
9	RUSSO	STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
10	PIOLANTI	PAOLA	CONSIGLIERE	Presente
11	BERTACCHINI	FERNANDO	CONSIGLIERE	Presente
12	LUSETTI	LISA	CONSIGLIERE	Presente
13	SINGH	RAJINDER	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. **12** Assenti n. **1**

1	VALLA	CERICO	VICESINDACO	Presente
2	CARAMASCHI	OLIVIA ISIDE	ASSESSORE NON CONSIGLIERE	Presente
3	PEDRAZZOLI	MARCO	ASSESSORE NON CONSIGLIERE	Presente
4	SOLA	STEFANIA	ASSESSORE NON CONSIGLIERE	Presente

Partecipa alla seduta il Segretario SCHIANO PASQUALE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO SANTACHIARA ALESSANDRO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri SINGH RAJINDER, LUSETTI LISA, LUPPI SIMONA.

COPIA

Il Sindaco – Presidente:

Passiamo alla trattazione dell'argomento iscritto al punto nr. 9) dell'Ordine del Giorno ad oggetto "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito: approvazione della mappatura dei luoghi sensibili ex L.R. 5/2013 e contestuale approvazione del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito".
Per la trattazione passo la parola all'Assessore Caramaschi. Prego.

Assessore al Commercio e Attività Produttive Caramaschi Olivia:

Si tratta in sostanza di andare ad approvare la mappatura ed il regolamento redatti a seguito delle norme emesse dalla Regione a giugno di quest'anno: "Norme per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico nonché delle problematiche e delle patologie correlate".

Già in una Legge Regionale di ottobre 2016 era previsto il divieto di esercizio delle sale da gioco e/o l'utilizzo di macchine da gioco che prevedono vincite in denaro ad una distanza minore di 500 metri pedonali da luoghi sensibili. A seguito di questo ai Comuni è stata data l'indicazione di mappare questi luoghi sensibili e verificare dove sono installate le macchine da gioco nel comune stesso. Come luoghi sensibili l'elenco fornito dalla Regione sarà allegato alla delibera; sono intesi gli istituti scolastici, i luoghi di culto, gli impianti sportivi ed eccezione di quelli privati, le strutture sanitarie ricettive per le categorie protette, i luoghi di aggregazione giovanile come oratori, biblioteche, teatri ecc.

Nel nostro territorio siamo andati a mappare i luoghi e a predisporre contestualmente il regolamento conseguente alla mappatura; a seguito di questo l'Amministrazione andrà a censire gli apparecchi presenti sul territorio, su cui si applicherà una targhetta con la data di scadenza della concessione in essere. Alla scadenza gli apparecchi non saranno più utilizzabili.

Si prevede inoltre di fare alcune iniziative, su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni, per portare a conoscenza della cittadinanza l'attuazione di questa norma, per esempio quella del 5 dicembre.

Il Sindaco – Presidente:

Grazie Assessore. Aggiungo solo che il Comune di Rio Saliceto farà un incontro con le associazioni di categoria il giorno 29, noi l'abbiamo già comunicato a tutti i nostri esercenti nella comunicazione dei primi di agosto, faremo poi gli atti successivamente a questo.

L'altra cosa che mi preme dire è che questa è una mappatura, è chiaro che non è scritta nella pietra, se i luoghi sensibili cambieranno faremo le necessarie modifiche, per un'operazione di correttezza nei confronti di chi intende operare sul territorio.

Ci sono interventi? Prego Capogruppo Mori.

Consigliere Paolo Mori, Capogruppo "Democratici insieme per Campagnola Emilia":

Accogliamo con piacere questo punto all'ordine del giorno, cui voteremo certamente a favore, perché richiama l'ordine del giorno che avevamo presentato noi in precedenza a seguito dell'emanazione della Legge Regionale.

Il Sindaco – Presidente:

Altri interventi? Prego Capogruppo.

Consigliere Fernando Bertacchini, Capogruppo "Progettiamo Campagnola":

Chiedo solo due spiegazioni: è necessario che ogni Comune prenda atto della Legge Regionale o la legge entra comunque in vigore? E' corretto che viene data una scadenza alle concessioni fatte dal Comune, a seguito della quale non si potranno più avere macchinette a tot metri dai luoghi sensibili indicati? Inoltre, in caso si procedesse in questo modo, poi immagino che si appelleranno o ci saranno conseguenze sul piano giudiziario o qualcuno farà ricorso, questo vorrà dire che gli incentivi legati allo Slot Free non ci saranno più?

Il Sindaco – Presidente:

E' chiaro che noi dobbiamo tenere in considerazione che la norma ha una sua valenza regionale sostanzialmente, per cui deve tenere in considerazione il comune molto grande e quello molto piccolo. E' una norma che alla data attuale ci dà delle possibilità e dei risultati molto ampi perché il nostro è un comune piccolo, il centro è concentrato, i metri tra le scuole, la Casa Protetta e la chiesa parrocchiale sono limitati e nel mezzo è concentrata la maggior parte degli esercizi che possono installare. Se vediamo questa legge su una scala un po' più ampia, non è detto che tutti i territori, in particolare i Comuni molto più grandi del nostro, siano così favoriti, passatemi anche il termine, visto che credo che sia una battaglia comune per tutti i gruppi.

Non chiuderà la tematica Slot Free, intanto perché c'è una tematica di questione anche culturale che va incentivata e va sempre e comunque tenuta in considerazione. D'altra parte, come dicevo, la norma prevede una fotografia alla data

attuale: chissà che in un futuro tra uno, due, cinque, dieci anni non apra un'attività commerciale in una zona in cui non c'è la possibilità di agganciarsi entro i 500 metri a un luogo sensibile, è chiaro allora che in quella condizione si andrà a proporre, come si è fatto con gli altri, l'installazione del marchio Slot Free e si faranno attività. L'operazione e la campagna Slot Free non chiude assolutamente.

Le chiedo se gentilmente mi può ripetere gli altri due passaggi.

Consigliere Fernando Bertacchini, Capogruppo "Progettiamo Campagnola":

Chiedo solo se la legge regionale deve essere recepita da ogni comune oppure è valida anche senza il regolamento comunale e se è corretto che a un certo punto il Comune dà una scadenza sulla concessione.

Chiedo inoltre se avete già informato gli esercenti e quale è stata la reazione.

Il Sindaco – Presidente:

Deve essere recepita dagli Enti che emettono la concessione di carattere commerciale, quindi la risposta è di quel tipo, considerato che la titolarità del commercio rimane in capo ai Comuni compete a noi adeguarci alla norma.

Abbiamo già un quadro di quello che sarà l'esito, mi ero sbilanciato già in estate, ma il quadro è che, se la norma non viene impugnata e non ci saranno strascichi, nell'arco della scadenza degli attuali contratti che hanno i commercianti con i fornitori di macchinette, slot eccetera quelle presenti con la fotografia attuale sono destinate a sparire tutte.

E' chiaro che abbiamo comunicato a tutti gli esercenti che possono rientrare all'interno degli espositori per macchinette, sostanzialmente, quest'estate con un atto protocollato quello che avevamo comunicato già l'anno scorso, ovvero che esiste la possibilità dello Slot Free, che c'è la possibilità di andare a scontare un pezzo dei tributi in una determinata percentuale. In particolare, per quest'anno c'è la possibilità anche di ricevere un contributo extra legato al fatto del bando vinto lo scorso anno. In più, come terza postilla è stato aggiunto il fatto che la norma prevede questo, per cui con le tempistiche legate all'approvazione della norma, per cui entro l'anno era obbligatorio fare questo passaggio, successivamente a questo atto faremo le opportune comunicazioni, per cui ci dovranno presentare i contratti, noi numereremo la singola macchinetta con numero di contratto e relativa data di scadenza e da lì in poi non potrà più essere utilizzata. E' chiaro che non credo tutti saranno così contenti di applicarlo, ma è una direzione che abbiamo preso tutti quanti e dobbiamo prenderci le nostre responsabilità, da una parte, ma dall'altra credo che siamo nella direzione giusta.

Giusto per informazione, anche perché troverete un articolo che ho scritto sul Borgo, il giornale locale, nel 2016 nel territorio comunale sono stati giocati oltre 3.300.000 euro, di cui oltre 2 milioni in macchinette. Ho cercato nell'articolo di mettere i protocolli così è possibile andare a cercare i dati; sono dati che hanno sicuramente un impatto economico devastante, ma anche sociale.

Questa legge secondo me ci dà una grossa mano, ai territori piccoli in particolare, non è esente da problematiche, proviamo a pensare a comuni montani dove il bar è anche il presidio, in quel caso posso immaginare che le difficoltà siano maggiori. Non lo giustifico, era solo per dare un'informazione, dall'altra parte è una norma che rischia di fare accentrare grandi gruppi, per cui togliamo tutti i piccoli gruppetti ma alla fine poi in un luogo al di fuori del centro sensibile c'è la possibilità, perché comunque è previsto dalla legge.

Ultima cosa che dobbiamo tenere in considerazione è il tema "impugnare la norma": l'indirizzo che è stato individuato tra i colleghi sindaci, anche perché la norma ha degli impatti differenziati in base ai territori (dimensione e posizione del Comune), è stato quello di applicare il regolamento regionale alla lettera, senza stare a creare dei cavilli territoriali, perché il rischio era proprio quello di andare ad incappare in problematiche.

Altri interventi? Prego Consigliere Lusetti.

Consigliere Lisa Lusetti, gruppo "Progettiamo Campagnola":

Volevo un chiarimento: alla capigruppo ha parlato di due luoghi, quali il Golf e la palestra di Via Allende, invece l'Assessore nell'elenco dei luoghi sensibili diceva che le palestre private sono escluse.

Il Sindaco – Presidente:

Private nel senso di accesso riservato; il Golf Club, abbiamo verificato perché era quello più significativo, ha sia un accesso riservato ai soci che un accesso libero.

E' legato proprio all'esclusività dell'accesso ai tesserati o similari; non è questo il caso degli esempi citati. Abbiamo verificato anche perché il Golf Club è in una posizione strategica di un certo tipo.

Altri interventi?

Non essendoci altre domande o interventi, pongo in votazione il punto nr. 9) iscritto all'Ordine del Giorno ad oggetto "Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito: approvazione della mappatura dei luoghi sensibili ex L.R. 5/2013 e contestuale approvazione del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito".

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO quanto sopra, desunto per quanto chiaro possibile, da registrazione agli atti;

VISTA la L.R. nr. 5 del 4 luglio 2013 come modificata dall'art.48 co.5 della L.R. nr. 18 del 28 ottobre 2016 “ Norme per il contrasto, la prevenzione, la riduzione del rischio della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché delle problematiche e delle patologie correlate”;

VISTO in particolare l'art. 6 che al comma 2 bis della citata legge stabilisce il divieto di esercizio di sale da gioco e sale scommesse e il divieto di nuova installazione di apparecchi per il gioco di cui all'art.110 co.6 del Tulp in locali o aree che si trovino a meno di 500 mt pedonali da luoghi sensibili identificati in:

- istituti scolastici di ogni ordine e grado (scuole d'infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di primo grado, scuole secondarie di secondo grado o scuole professionali in cui si prevede l'assolvimento dell'obbligo scolastico, sedi universitarie, che sia di natura pubblica o privata);
- luoghi di culto (sedi formalizzate e riconosciute ufficialmente);
- impianti sportivi (impianti censiti come tali dal punto di vista urbanistico, aperti al pubblico, che ospitano federazioni associate al CONI o federazioni olimpiche che organizzano eventi con richiamo di pubblico; sono ricomprese anche le palestre pubbliche data in concessione dal Comune ad associazioni per organizzare attività sportive per conto del Comune stesso mentre sono escluse le palestre private);
- strutture residenziali e semiresidenziali in ambito sanitario o sociosanitario (ospedali e strutture residenziali o semiresidenziali, sanitarie o sociosanitarie per anziani, disabili, persone con patologie psichiatriche, con dipendenze patologiche, con aids, minori con patologie neuropsichiatriche, comunità educative per minori, hospice e ospedali di comunità pubblici e privati, ad esclusione di poliambulatori, servizi sanitari territoriali e case della salute, purché indipendenti da altre strutture);
- strutture ricettive per categorie protette (case famiglia, gruppi di appartamenti, appartamenti protetti e altre strutture di accoglienza senza finalità assistenziali per minori e soggetti fragili);
- luoghi di aggregazione giovanile ed oratori (si intendono quelli che offrono in modo strutturato e permanente attività o attrezzature di richiamo per minori e/o adolescenti comprese le biblioteche e le ludoteche)

VISTA la D.G.R. n.831 del 12/06/2017 “Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (L.R. 5/2013 come modificata dalla LR. 18/16)”, che stabilisce le modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito previsto dall'art. 6 comma 2 bis della L.R. 5/2013 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che la suddetta D.G.R. 831/2017 prevede che ogni Comune esegua una mappatura dei luoghi sensibili presenti sul proprio territorio;

CHE l'Amministrazione Comunale, con l'adozione della mappatura dei luoghi sensibili e del contestuale regolamento per la prevenzione ed il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito, si prefigge i seguenti obiettivi:

- a) garantire che la diffusione del gioco lecito sul proprio territorio, e nei locali ove esso si svolge, avvenga riducendo gli effetti pregiudizievoli per la salute pubblica, il risparmio familiare, la continuità affettiva e la serenità domestica, l'integrità del tempo di lavoro, la sicurezza urbana, il decoro e la viabilità;
- b) limitare le conseguenze sociali dell'offerta di gioco su fasce di consumatori psicologicamente più deboli;

DATO ATTO che la volontà di disincentivare il gioco, che da compulsivo sovente degenera nella dipendenza patologica, debba essere attuata, oltre che con l'adozione di un regolamento apposito, anche mettendo in atto iniziative di informazione e di educazione rivolte ad esercenti del settore e ai cittadini;

PRESO ATTO che l'Amministrazione comunale ha promosso, in seguito all'emanazione della L. R. 5/2013 e s.m.i., iniziative per disincentivare il fenomeno del gioco d'azzardo lecito, tra le quali:

- un incontro informativo rivolto sia ai cittadini sia agli esercenti locali, sugli effetti e ricadute sul tessuto sociale della dipendenza da gioco d'azzardo;
- adesione alla campagna SLOT FREE-ER giusta Deliberazione di Giunta nr.84 del 15/11/2014, a cui sono seguite lettere di sensibilizzazione rivolte agli operatori commerciali;
- agevolazioni/sgravi sulla tassa rifiuti dall'anno 2016 per chi ha aderito alla suddetta campagna;
- presentazione e approvazione da parte della Regione Emilia Romagna del progetto “SLOT FREE-ER 2017 – Formazione e Incentivazione Campagnola Emilia”, giusta deliberazione nr.93 del 30/01/2017;
- approvazione all'unanimità in Consiglio Comunale dell'ordine del giorno in merito alla delibera di Giunta Regionale nr. 831/2017

CONSIDERATO che le procedure disciplinate dal Regolamento si uniformano, in particolare, ai seguenti principi:

- a) tutela dei minori;
- b) tutela degli utilizzatori, con particolare riferimento alla necessità di contenere i rischi connessi alla moltiplicazione delle offerte, delle occasioni e dei centri di intrattenimento aventi come oggetto il gioco d'azzardo, in funzione del benessere pubblico e nell'ottica di prevenire il gioco d'azzardo patologico;
- c) contenimento dei costi sociali, umani ed economici, derivanti dall'assiduità al gioco d'azzardo, con particolare riferimento alle ricadute negative che questa assiduità comporta nel contesto familiare e per la popolazione anziana, sia in termini di sovraindebitamento (con possibile ricorso al prestito a usura) sia di autosegregazione dalla vita di relazione e affettiva;
- d) necessità di ridurre il danno derivante dalla sindrome da "Gioco d'Azzardo Patologico" (GAP) e dalle ricadute negative che essa, oltre che in termini di ingente spesa sanitaria, determina nella dimensione privata, lavorativa e cittadina;
- e) tutela della sicurezza urbana, del decoro urbano, della quiete della collettività;

RITENUTO non dover indicare ulteriori luoghi sensibili, diversi da quelli indicati dalla Regione all'art.6 co.2 bis L.R. 5/2013 e s.m.i. ma di dover annoverare la biblioteca tra i luoghi di aggregazione giovanile sulla base delle indicazioni operative fornite dalla Regione Emilia Romagna e pubblicate sul sito istituzionale della Regione stessa;

VISTA la mappatura realizzata sulla base delle indicazioni operative contenute nella medesima delibera regionale, allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale (Allegato A);

RITENUTO inoltre opportuno approvare, congiuntamente alla mappatura dei luoghi sensibili, un regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie legate al gioco d'azzardo lecito;

VISTO lo schema di regolamento dal titolo: "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito" composta da nr. 10 articoli, che viene allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato B);

CONVENUTO che, con l'approvazione del suddetto regolamento, si definiscono le modalità di gestione delle attività relative all'esercizio di giochi leciti autorizzati in conformità a quanto previsto dal T.U.L.P.S, con l'obiettivo di limitare effetti per la salute pubblica, disincentivando il "gioco d'azzardo" e prevenire la dipendenza patologica di soggetti a rischio;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

PRESO ATTO del parere di regolarità tecnica, favorevole ed allegato, espresso dal Responsabile del 1° Settore "Affari Generali ed Istituzionali", ai sensi degli art. 49 e 147bis del D.Lgs. 267/2000;

CON VOTI unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano dai nr. 12 (dodici) Componenti presenti e votanti;

DELIBERA

Per le motivazioni citate in premessa,

DI APPROVARE la mappatura dei luoghi sensibili redatta sulla base delle specifiche della D.G.R. 831/2017 (Allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI DEMANDARE alla Giunta Comunale l'approvazione di eventuali successivi aggiornamenti della predetta mappatura, qualora intervengano trasformazioni del tessuto urbano e in relazione agli atti di pianificazione urbanistica;

DI APPROVARE il regolamento comunale per la prevenzione ed il contrasto alle patologie e problematiche legate al gioco d'azzardo lecito, che si compone di nr. 10 articoli nel testo redatto che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato B);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Servizio Edilizia Privata-Ambiente e alla Polizia Municipale dell'Unione Comuni Pianura Reggiana per quanto di rispettiva competenza.

DI DISPORRE, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto del Comune, che il Regolamento così approvato, ad avvenuta esecutività della presente deliberazione, sia ripubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio.



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

DELIBERAZIONE DI C.C. NR. 61 DEL 27/11/2017

OGGETTO: Modalità applicative del divieto alle sale gioco e alle sale scommesse e alla nuova installazione di apparecchi per il gioco lecito: approvazione della mappatura dei luoghi sensibili ex L.R. 5/2013 e contestuale approvazione del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto delle patologie e delle problematiche legate al gioco d'azzardo lecito".

P A R E R I

ART. 49 e 147bis D.LGS. 18/08/2000, NR. 267

Il sottoscritto, Responsabile del Settore "AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI", esprime parere **PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta in oggetto in ordine alla regolarità tecnica, art.49 e 147bis del D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DI SETTORE
F.to VEZZANI GIULIANA

--



COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to SANTACHIARA ALESSANDRO

IL SEGRETARIO
F.to SCHIANO PASQUALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 del D.Lgs. 267/2000)

Certifico, su conforme attestazione del messo comunale, che copia della presente deliberazione - 61 del 27/11/2017 - viene oggi 05-12-2017 pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune ove vi rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO
F.to SCHIANO PASQUALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO
SCHIANO PASQUALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134, 3° comma, D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune.

La stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA, ai sensi dell'art.134, comma 3, D.Lgs. 267/2000, il giorno 15-12-2017

IL SEGRETARIO
F.to SCHIANO PASQUALE

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

IL SEGRETARIO
SCHIANO PASQUALE